



Ministero dell'Interno
**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO**

Ufficio Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria

PI-3.1.1 trasmissione VP favorevole

Taranto, _____

Prot.n.

Allegati n.

Allo SUAP
c/o Comune di Massafra
74016 MASSAFRA

Alla **APIA ECO srl**
SS Appia km 630
74016 MASSAFRA

OGGETTO: Valutazione del progetto ex art.3 del D.P.R. 151/2011. **Parere di conformità antincendio.**

Istanza del	15.04.2015 completata il 03.06.2015
Ditta	APIA ECO srl
Indirizzo dell'attività	SS Appia km 630
Descrizione attività principale	Autodemolizione veicoli
Attività di cui al D.P.R. n.151/2011	55.2.C
PRATICA N: 42315/A	Modelli Allegati:

Questo Comando, con riferimento alla istanza inerente l'oggetto ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 01.08.2011 n. 151,

- visto il parere espresso dal responsabile della verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi DVD ing. Angelo LOMBARDI allegato e facente parte integrante del presente provvedimento;
- accertata la regolarità del procedimento amministrativo da parte del responsabile del Procedimento ex art.5 della legge n.241/90;

comunica che il progetto ai sensi dell'art.3 comma 3 del D.P.R. n.151/2011, **è conforme** alle vigenti norme di prevenzione incendi ovvero ai criteri tecnici di prevenzione incendi.

Nel trasmettere il suddetto parere, si fa presente che, prima dell'inizio dell'attività, il titolare è tenuto a presentare a questo Comando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (**SCIA**), prevista al comma 1 dell'art.4 del D.P.R. n.151/2011, secondo le modalità riportate all'art.4 del Decreto Ministero dell'Interno 07/08/2012 "Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151." corredata dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- **una dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio** con la quale il titolare dell'attività segnala l'inizio della stessa (**mod. PIN 2 -2012 SCIA**);
- **un'asseverazione** con la quale un tecnico abilitato attesta la conformità dell'opera alla regola tecnica e, ove previsto, al progetto approvato da questo Comando provinciale (**mod. PIN 2.1 -2012 ASSEVERAZIONE**);
- **le certificazioni e dichiarazioni riportate all'allegato II del D.M. 07/08/2012**, atte a comprovare che gli elementi costruttivi, i prodotti, i materiali, le attrezzature, i dispositivi, gli impianti e i componenti

d'impianto rilevanti ai fini della sicurezza in caso d'incendio sono stati realizzati, installati o posti in opera in conformità alla vigente normativa in materia di sicurezza antincendi;

- **Attestato di versamento** effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato ai sensi dell'art.23 del d.lgs. 139/2006.

La modulistica citata è reperibile sul sito istituzionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco www.vigilfuoco.it.

Il Responsabile della verifica e controllo
(DVD ing. Angelo LOMBARDI)

COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Francesco NOTARO)
FIRMATO

*Documento sottoscritto con firma digitale
Non seguirà trasmissione dell'originale con firma autografa.
(art. 3-bis co 4-bis e art 47 del D.Lgs 7/03/2005, n.82 e s.m.i.)*



Ministero dell'Interno

**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
TARANTO**

Ufficio Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria

Allegato alla nota prot.n. _____ del ____/____/____

OGGETTO: Valutazione del progetto ex art.3 del D.P.R. 151/2011. **Parere di conformità antincendio.**
Istanza del 15.04.2015 completata il 03.06.2015
Ditta APPIA ECO srl
Indirizzo dell'attività SS Appia km 630
Descrizione attività principale Autodemolizione veicoli
Attività di cui al D.P.R. n.151/2011 **55.2.C**
PRATICA N: 42315/A Modelli Allegati:

Con riferimento all'istanza indicata in oggetto, il sottoscritto DVD ing. Angelo LOMBARDI in qualità di responsabile della verifica e controllo dell'attuazione delle norme di prevenzione incendi, ha provveduto all'effettuazione dell'esame tecnico del progetto allegato all'istanza.

All'esito dell'attività di esame la documentazione tecnica è risultata conforme ai contenuti previsti all'allegato I del D.M.I. 07/08/2012.

Pertanto, anche ai sensi dell'art.86 del D.P.R. n.64/2012 e per quanto di specifica competenza, il progetto è **conforme** alle norme vigenti ovvero ai criteri tecnici di prevenzione incendi fornendo, nel merito, le seguenti prescrizioni ed indicazioni finalizzate a garantire gli obiettivi fissati al Capo IV del D.Lgs. n.139/2006:

1) premesso che alla pagina 8 della relazione tecnica si legge: "gli idranti saranno posti a una distanza non superiore a 80 m l'uno dall'altro" e che ciò è ribadito anche alla pagina 18, si presume che per il progetto dell'impianto idrico antincendio sia stato applicato il Titolo II del DM 01 luglio 2014, applicabile solo per modifiche o sostituzioni di impianti già esistenti e non già ad impianti di nuova realizzazione. A tal proposito si precisa che la distanza tra gli idranti a muro posizionati all'aperto deve essere tale che le stesse apparecchiature erogatrici siano raggiungibili con percorsi effettivi non superiori a 30 m (vedi punto 7.5.2.1. lett. b - Norma UNI 10779/2014).

2) L'area da proteggere all'aperto è considerata protetta se ogni sua parte è raggiungibile con il getto d'acqua di ciascun idrante (vedi punto 4.2.2.2. - Norma UNI 10779/2014). A tale scopo potranno essere installate tubazioni flessibili (manichette) di lunghezza massima 25 m, verificando con la regola del filo teso, che lo stendimento delle tubazioni non sia intralciato dalla presenza di ostacoli fissi (vedi punto 7.5.2.1. lett. b - Norma UNI 10779/2014).

3) Si presume dalla relazione tecnica che sia stata adottata una alimentazione singola con due pompe elettriche più un gruppo elettrogeno per una eventuale necessità. A tal proposito si consiglia l'adozione di una pompa elettrica e di una motopompa di uguali caratteristiche idrauliche così come definite in relazione. Questo sistema è più affidabile del gruppo per una minore probabilità di guasto.

Per quanto riportato ai punti 1 e 2, si prescrive la revisione del progetto dell'impianto idrico antincendio che deve soddisfare i predetti requisiti. Inoltre, prima della realizzazione, lo stesso impianto idrico antincendio deve essere sottoposto a valutazione del progetto secondo le indicazioni del DPR 151/2011 allegando gli elaborati tecnici previsti dal punto 3.1 del DM 20.12.2012.

Si fa presente infine che, per quanto non riportato nella documentazione tecnica presentata dovranno, comunque, essere rispettati i criteri tecnici generali di prevenzione incendi e le norme di sicurezza sui luoghi di lavoro di cui: alla Legge 1 Marzo 1968 n.186 "Disposizioni concernenti la produzione, di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni ed impianti elettrici ed elettronici"; al D.M. 22/01/2008, n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici"; al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro"; al D.M. 10.03.98 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche ed integrazioni.

Il Responsabile della verifica e controllo
(Ing. Angelo LOMBARDI)